

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE



**“REMO BRINDISI”**

Enogastronomia e ospitalità alberghiera  
Manutenzione e assistenza tecnica  
Tecnico economico per il turismo



**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*



# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

**Scuola di Qualità**Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola**PREMESSA**

Il *Protocollo di Accoglienza degli Alunni Stranieri* nasce dall'esigenza di stabilire procedure definite all'interno dell'Istituto ad integrazione del PAI e si pone come obiettivi principali non solo l'accoglienza e il positivo inserimento degli alunni stranieri nella realtà scolastica, ma anche la definizione di pratiche condivise all'interno della scuola, in materia, appunto, di accoglienza di studenti stranieri.

Questo documento può essere considerato un punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di Classe, costituisce uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

La normativa italiana (in particolare il D.L. 25/7/1998 n.286, il D.P.R. 31/8/1999 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" MIUR febbraio 2014) a cui si fa riferimento in questo documento, fornisce precise indicazioni riguardo al diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri, ma lascia autonomia alle istituzioni scolastiche, e in particolare al Collegio dei Docenti, nell'individuare e promuovere le opportune modalità di attuazione di tali indicazioni.

In particolare si fa riferimento:

- alle finalità e ai principi contenuti in queste norme
- all'obbligo scolastico previsto per i minori stranieri presenti sul territorio
- all'obbligo per l'istituto scolastico di accettare l'iscrizione dello studente straniero in qualsiasi momento dell'anno
- al concetto di integrazione, intesa come un processo che comporta il rispetto e la valorizzazione della cultura e della lingua di appartenenza dello studente.



**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

---

## REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI

### FUNZIONI

Il Referente per gli Alunni Stranieri, in stretta collaborazione con la Dirigenza e il Referente per l'Inclusione, ottempera ai seguenti compiti:

- 1) revisione del Protocollo d'Accoglienza
- 2) elaborazione di strategie didattiche
- 3) raccolta di materiale didattico delle specifiche discipline
- 4) supervisione dei progetti per gli stranieri
- 5) supporto all'attività dei consigli di classe, anche in materia di verifica e valutazione
- 6) collaborazione con gli uffici
- 7) coordinamento delle operazioni di individuazione della classe di inserimento



## INSERIMENTO DEGLI STUDENTI STRANIERI

### CRITERI E PROCEDURE

#### 1) ISCRIZIONE

Il Referente per gli Alunni Stranieri collabora con la segreteria didattica per una buona accoglienza degli alunni stranieri e per facilitare il contatto con la famiglia.

In questa fase, i passaggi sono i seguenti:

a) vengono date alle famiglie dalla segreteria e/o dal Dirigente Scolastico le prime informazioni sui vari indirizzi dell'Istituto;

b) la segreteria accoglie la richiesta di iscrizione:

- acquisisce tutta la documentazione anagrafica (documenti anagrafici e sanitari, accertando se siano state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie mediante relativa certificazione, eventualmente indirizzando la famiglia ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, oppure comunicando all'ASL di competenza un eventuale rifiuto della famiglia a provvedere alla vaccinazione; appura se si tratti di minore accompagnato o non accompagnato, in quanto, ai sensi dell'art. 32 del D. Lgs. n. 286/1998, *“qualora la scuola riscontri il caso di minori stranieri non accompagnati, abbandonati o privi di genitori o di altri adulti legalmente responsabili della loro tutela, deve darne immediata segnalazione all'autorità pubblica competente per le procedure di accoglienza e affido, ovvero di rimpatrio assistito”*)

- acquisisce la documentazione scolastica scannerizzata inviata dalla scuola di provenienza (scuola di provenienza, grado raggiunto, scheda di valutazione) oppure rilasciata dal Consolato

- fornisce alla famiglia tutta la modulistica informativa (Carta dei servizi, PTOF)

- informa la famiglia che sarà contattata dal Dirigente o dal Referente per gli Alunni Stranieri, per un colloquio informativo;

c) una volta acquisita la documentazione relativa allo studente straniero, la segreteria predispone una copia del dossier da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.



## 2) COMPILAZIONE SCHEDA PERSONALE

Il Referente per gli Alunni Stranieri:

- a) a inizio anno scolastico, supporta lo studente straniero nella compilazione della scheda personale che permetta di acquisire informazioni specifiche rispetto alla lingua di origine e al livello di scolarizzazione raggiunto;
- b) questa scheda confluirà nel fascicolo didattico dell'alunno che verrà messo a disposizione del Consiglio di Classe in fase di redazione di un eventuale PDP.

## 3) INDIVIDUAZIONE DELLA CLASSE

*(per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia)*

**Entro cinque giorni dalla data d'iscrizione**, dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, il Referente per gli Alunni Stranieri in sinergia con il Referente per l'Inclusione, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 1) propone la sezione o la classe.

L'inserimento in una classe di coetanei, come evidenziato nelle *Linee Guida - Febbraio 2014*, appare la scelta da privilegiare in quanto consente all'alunno di:

- a. instaurare rapporti più significativi con i nuovi compagni
- b. evitare un pesante ritardo scolastico.

Tuttavia si individuano i seguenti criteri:

- nel caso sia valutata la corrispondenza tra il percorso scolastico nel paese d'origine e il corso di studi previsto per i ragazzi che frequentano uno degli indirizzi dell'Istituto, l'alunno viene inserito con riserva nella classe corrispondente all'età anagrafica e al livello di scolarizzazione già conseguito; il Consiglio di Classe si riserva di produrre osservazioni in merito all'inserimento entro un termine massimo di due settimane, si confronta con il

**Scuola di Qualità***Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

Referente e si procede allo scioglimento della riserva, oppure, in caso di parere negativo, alla convocazione straordinaria del Collegio dei Docenti.

- il Collegio docenti può deliberare, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa corrispondente all'età anagrafica, tenendo conto di competenze, abilità e conoscenze della lingua italiana dell'alunno. **In questo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente superiore o inferiore a quella anagrafica.**

**4) ASSEGNAZIONE DELLA SEZIONE**

Si valutano tutte le informazioni utili sulle classi della stessa fascia (1° - 2°- 3° ecc.) in un'ottica che supera il criterio numerico e che tiene conto anche di altri fattori utili ad individuare non solo in quale situazione l'allievo starà meglio, ma anche quale sarà la classe che per le sue caratteristiche, trarrà beneficio da questo inserimento. Saranno presi in considerazione:

- presenza nella classe di altri alunni provenienti dallo stesso paese
- criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, alunni diversamente abili, dispersione ecc.)
- ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri.

**5) TEST D'INGRESSO**

Successivamente si somministrano allo studente test per valutare le competenze in L1 e/o nelle discipline che possono facilitare l'inserimento (ad es. lingua veicolare, matematica) Una volta individuata la classe di inserimento il Dirigente o il Referente per gli Alunni Stranieri in qualità di suo delegato, fornisce al docente coordinatore della classe i dati raccolti sullo studente, concordando laddove fosse necessario modalità e strumenti che possano facilitarne l'accoglienza e l'integrazione.



## LAVORO DEI CONSIGLI DI CLASSE

### INDICAZIONI

#### 1) PRIMA ACCOGLIENZA NELLA CLASSE

Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti nell'accoglienza.

Il Coordinatore di Classe, preventivamente contattato dal Referente per gli Alunni Stranieri, provvede ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento.

Gli studenti e gli insegnanti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento, dimostrando atteggiamento di disponibilità, individuando ad esempio un tutor fra i compagni di classe.

#### 2) COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

a) Favorisce l'integrazione dello studente straniero nella classe.

b) Compila il PDP specifico per Alunni Stranieri, in un'ottica di temporaneità, dinamicità ed evoluzione (le Linee Guida ministeriali hanno evidenziato come l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda rappresenti un campo di intervento didattico specifico per tempi, metodi, bisogni, modalità di valutazione, ma comunque di transizione, in quanto destinato a risolversi e ad esaurirsi nel tempo, quando gli studenti diventano sufficientemente padroni della lingua italiana da essere in grado di seguire la attività didattiche comuni alla classe), deliberando modalità di semplificazione, eventualmente riducendo temporaneamente il numero di discipline del curriculum, predisponendo programmazione ridotta per ogni disciplina e utilizzando il materiale messo a disposizione dal Referente per gli Alunni Stranieri. Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del

**Scuola di Qualità***Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

primo periodo. Esso rappresenta lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge. Per le scuole superiori il percorso è applicabile solo nel primo anno di frequenza dello studente. La scheda di documentazione relativa al percorso di apprendimento (PDP) viene conservata nel fascicolo personale dello studente in Segreteria, in modo che ogni docente della classi successive possa prenderne atto.

- c) Fa partecipare lo studente a percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di Istituto, finanziamenti extrascolastici) in orario curricolare ed extracurricolare.
- d) Prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto insieme ad altri alunni stranieri di altre classi, individuando le discipline e gli orari curricolari in cui l'alunno può assentarsi dalla classe per frequentare i suddetti interventi.

**3) SUGGERIMENTI PER GLI ASPETTI DIDATTICI E LINGUISTICI**

Il C.d.C. deve fare attenzione alla fase linguistica in cui l'alunno si trova.

**FASE 1:** l'alunno neo arrivato non italofono, impiega da 3 mesi ad 1 anno per apprendere la lingua della comunicazione quotidiana. In questa fase:

- l'alunno deve frequentare corsi intensivi di italiano L2 (anche extrascolastici) e possedere materiale operativo di italiano L2 da usare autonomamente;
- gli studenti con gravi difficoltà linguistiche (es. cinesi o arabofoni senza conoscenze pregresse di lingue occidentali) possono essere esonerati, nel primo anno, da alcune discipline. Durante le ore di lingua straniera gli studenti suddetti, se non impegnati nelle attività di italiano L2 si dedicheranno ad attività individuali appositamente predisposte.
- i docenti del CdC, in base alle competenze pregresse dello studente e agli obiettivi del percorso personalizzato, selezionano le unità didattiche che meno richiedono, per un corretto svolgimento, competenze linguistiche evolute.

**FASE 2:** l'alunno conosce la lingua per comunicare nella vita quotidiana e deve acquisire la lingua astratta, per studiare le discipline.

In questa fase, che dura all'incirca 4 anni, è importante che:

- l'alunno frequenti ancora corsi di italiano L2, anche se non in modo intensivo



**Scuola di Qualità**

Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola

- i docenti facilitino l'apprendimento di ogni disciplina attraverso:
  - glossari
  - mappe concettuali
  - semplificazione delle consegne
  - linguaggio non verbale, uso delle immagini e sottolineatura dei concetti base
  - metodo del confronto
  - valorizzazione dei saperi precedenti
  - semplificazione dei testi
  - supporti multimediali
  - uso di libri di testo nella propria lingua o in lingua veicolare.

**4) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI****PREMESSA**

*In base alla normativa (DPR 394/1999, art. 45 e DPR n. 122/2009), i minori con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, per cui agli alunni stranieri si applicano tutte le disposizioni previste dal regolamento:*

- a) diritto ad una valutazione, periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collego docenti;*
- b) assegnazione di voti espressi in decimi per tutte le discipline di studio e per il comportamento;*
- c) ammissione alla classe successiva in presenza di voti non inferiori al sei in tutte le discipline e nel comportamento.*

*Tuttavia, la valutazione degli alunni stranieri nella sua accezione formativa pone la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti. E' prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.*

*Si ricorda che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici di natura transitoria relativi all'apprendimento della lingua.*

**Scuola di Qualità**Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola

*Dunque, la correttezza dell'affermazione del principio pedagogico sulla valutazione degli alunni stranieri, come equivalente a quella degli alunni italiani, implica una contestuale **attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno.** **Occorre anche tenere conto che è opportuno per le scuole prevedere una valutazione per gli alunni stranieri modulata in modo specifico ed attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione stessa.***

**VALUTAZIONE E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI**

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Pertanto, i docenti delle discipline si avvarranno di **prove di verifica appositamente predisposte**, che contribuiranno a fornire elementi utili alla **valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.**

In sede di valutazione, il CdC, in base al percorso individualizzato (PDP), seguendo le Linee guida del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, può adottare una valutazione “di percorso”, formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (PDP), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo: *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* oppure *“La valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”.*

**Scuola di Qualità**Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali, nonostante la compilazione di eventuale PDP non sia stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di non ammissione alla classe successiva alla luce dei seguenti elementi, derivanti da valutazione formativa e sommativa.

**VALUTAZIONE FORMATIVA - INDICATORI COMUNI**

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Agli allievi stranieri **neo-arrivati** dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine e opportunamente verificate eventualmente in collaborazione con un mediatore.

**Il fatto che non conoscano l'italiano non significa che non sappiano nulla: non sono allievi "vuoti" di competenze, semplicemente non hanno ancora le parole per esprimere ciò che sanno e che sanno fare (conoscenze e abilità).**

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico pregresso
- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA**

Per quanto riguarda gli apprendimenti disciplinari è indispensabile tener conto :

**Scuola di Qualità**Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei **corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano**, intesa come materia curricolare - delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

**MODALITA' DI VERIFICA**

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla
- completamento
- in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi

**NORMATIVA ISTRUZIONE E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri viene affermato e disciplinato in numerose fonti normative, sia interne che internazionali (normativa UE e convenzioni internazionali cui l'Italia ha aderito). Il punto fermo è che i minori stranieri comunque presenti sul territorio italiano (che soggiornano legalmente ma anche clandestinamente, quindi privi di permesso di soggiorno) hanno il diritto e il dovere all'istruzione, pertanto le scuole pubbliche sono tenute ad accoglierli.

**La normativa in tema di istruzione dei minori stranieri.** E' presente sia a livello legislativo che regolamentare, e si occupa di differenti aspetti predisponendo adeguate misure, che convogliano verso l'integrazione:

**Scuola di Qualità**Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola

**Costituzione della Repubblica Italiana.** In vari articoli afferma il diritto-dovere allo studio e la condizione degli stranieri in Italia:

- art. 10 “L’ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali”,
- art. 30 “E’ dovere e diritto dei genitori, mantenere, istruire ed educare i figli (...)”,
- art. 31: “La Repubblica (...) Protegge la maternità, l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari allo scopo (...)”,
- art. 34 “La scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita”.

**D.lgs. 286/1998.** All’art. 38, stabilisce che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale sono soggetti all’obbligo scolastico e che agli stessi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di:

- diritto all’istruzione,
- accesso ai servizi educativi,
- partecipazione alla vita della comunità scolastica.

**Regolamento sull’immigrazione.** Il DPR n. 394/1999, all’art. 45 afferma che i minori stranieri hanno diritto all’istruzione, indipendentemente dalla regolarità della propria posizione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. L’iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico. Per quanto concerne l’inserimento, lo stesso Regolamento prevede che i minori siano iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza, del corso di studi seguito, del livello di preparazione raggiunto. Il Collegio dei Docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento. Allo scopo, possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per agevolare l’apprendimento della lingua

**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

italiana. Il consolidamento della conoscenza della lingua italiana può essere realizzato anche attivando di corsi intensivi sulla base di specifici progetti.

**Circolare ministeriale n. 2 dell'8 gennaio 2010.** Fissa il limite massimo di presenza di studenti stranieri nelle singole classi, nel 30% del totale degli iscritti, tuttavia tale limite può essere innalzato o ridotto, con determinazione del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale:

- se gli alunni stranieri siano già in possesso di adeguate competenze linguistiche,
- o, al contrario, a fronte della presenza di alunni stranieri con una padronanza della lingua italiana ancora inadeguata,
- comunque in tutti i casi in cui si riscontrino particolari complessità.

**Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.** Emanate nel febbraio 2014 dal MIUR, aggiornano le precedenti Linee guida del 2006. In particolare, hanno proposto indicazioni operative e modelli di integrazione e sostegno didattico che alcune scuole avevano già sperimentato. Con riferimento ai fenomeni di concentrazione di studenti con cittadinanza straniera, il documento ha auspicato un'equilibrata distribuzione delle iscrizioni attraverso un'intesa tra scuole, organizzate in reti di scuole, e una collaborazione mirata con gli Enti Locali. Nell'ambito delle singole scuole, l'orientamento più diffuso è quello di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, piuttosto che formare classi omogenee per provenienza territoriale o religiosa degli stranieri. Le nuove Linee guida hanno auspicato la previsione di percorsi di formazione riferiti al tema dell'intercultura, per il personale scolastico:

- neoassunto,
- in servizio che desideri accrescere le proprie competenze.

Ulteriori argomenti affrontati hanno riguardato:

- il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie,
- la valutazione,

**Scuola di Qualità***Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

- l'orientamento (soprattutto per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado),
- l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2).

Le Linee guida hanno inoltre evidenziato come l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda rappresenti un campo di intervento didattico specifico (per tempi, metodi, bisogni, modalità di valutazione) ma comunque di transizione, in quanto destinato a risolversi e ad esaurirsi nel tempo, quando gli studenti diventano sufficientemente padroni della lingua italiana da essere in grado di seguire la attività didattiche comuni alla classe.

**L. 107/2015.** All'art. 1, comma VII, lett. r), ha inserito, fra gli obiettivi del potenziamento dell'offerta formativa, l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e/o dei mediatori culturali. Inoltre, ha disposto (art.1, c. 32) che le attività e i progetti di orientamento scolastico sono sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

**DM 197/2016.** Attraverso tale decreto è stato adottato, ai sensi della L. 107/2015 (art. 1, c. 124 e 125), il Piano nazionale 2016/2019 per la formazione in servizio del personale scolastico, ed ha individuato tra le priorità nazionali:

- l'integrazione,
- le competenze di cittadinanza,
- le competenze di cittadinanza globale”.

Nel quadro degli obiettivi formativi individuati da tale Piano, il MIUR ha presentato al Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione Integrazione, un progetto pluriennale finalizzato alla formazione del personale della scuola che opera in contesti ad elevata complessità multiculturale: tale progetto ha l'obiettivo di implementare e rafforzare le competenze dei dirigenti e del personale scolastico in relazione alla

**Scuola di Qualità**Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola

multiculturalità, per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica. Nello specifico, si pone, tra gli altri, l'obiettivo di:

- incrementare le competenze dei docenti nella gestione della classe plurilingue e plurilivello e nella didattica multiculturale;
- dotare gli insegnanti di competenze specifiche nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda;
- assicurare l'informazione e la formazione del personale ATA anche mediante l'impiego di vademecum e piattaforme on line;
- assicurare, già in sede di formazione, il coinvolgimento delle agenzie del territorio.

**DPR 19/2016.** Contiene disposizioni per la razionalizzazione e l'accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, ed ha istituito la nuova classe di concorso *A-23, Lingua italiana per discenti di lingua straniera*.

**DM n. 718 del 5 settembre 2014.** Con tale decreto il MIUR aveva ricostituito l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura, con compiti consultivi e propositivi. L'Osservatorio doveva:

- promuovere politiche scolastiche per l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana e verificarne la loro attuazione (anche tramite monitoraggi),
- incoraggiare accordi interistituzionali e favorire la sperimentazione e l'innovazione metodologica, didattica e disciplinare.

L'Osservatorio era presieduto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o dal Sottosegretario con delega alle tematiche dell'integrazione. Era composto da:

- rappresentanti degli istituti di ricerca, delle associazioni e degli enti di rilievo nazionale impegnati nel settore dell'integrazione degli alunni stranieri e dell'intercultura,
- esperti del mondo accademico, culturale e sociale,
- dirigenti scolastici.

I membri sono rimasti in carica per tre anni, elaborando raccomandazioni e proposte operative, inviate alle scuole.





**Scuola di Qualità**

Certificazione **MARCHIO S.A.P.E.R.I.** per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola



**DM 31 agosto 2017, n. 643, integrato con DM 20 settembre 2017, n. 685.** Ha istituito un nuovo Osservatorio nazionale: il MIUR, con una propria nota del 9 novembre 2017, ha informato dello svolgimento, in pari data, della prima riunione del nuovo organismo, evidenziando che, tra le principali novità, vi era la partecipazione delle associazioni dei giovani di cittadinanza non italiana e l'istituzione di due nuovi gruppi di lavoro:

- “Scuola nelle periferie urbane multiculturali”,
- “Revisione dei curricula in prospettiva interculturale”, che si sono aggiunti ai tre già esistenti:
- “Insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e plurilinguismo”,
- “Formazione del personale scolastico e istruzione degli adulti”,
- “Cittadinanza e nuove generazioni italiane”.



**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

**ALLEGATO 1**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE, RELATIVAMENTE ALLE ABILITÀ LINGUISTICHE DI COMUNICAZIONE**

COGNOME E NOME.....

Luogo ed anno di nascita.....

Anno di arrivo in Italia.....

Carriera scolastica:

- all'estero: n° anni di frequenza scolastica e titoli di studio

.....  
.....

- in Italia: scuole frequentate e titoli di studio

.....  
.....

**PROBLEMI RILEVATI**

- Relazionali



**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

- .....
- .....
- Linguistici
- .....
- .....

Comprensione orale:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Linguaggio quotidiano:

- Adeguato
- Parzialmente adeguato
- Inadeguato

Istruzioni di lavoro:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Spiegazione termini specifici:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Capacità comunicativa:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata



**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

---

Espressione orale:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Linguaggio quotidiano:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Utilizzo termini specifici:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Comprensione del testo scritto:

Manuale

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Testo letterario

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Scrittura uso del lessico:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata



**Scuola di Qualità**

*Certificazione MARCHIO S.A.P.E.R.I. per la Qualità e l'Eccellenza della Scuola*

---



Competenze grammaticali:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Competenze sintattiche:

- Adeguata
- Parzialmente adeguata
- Inadeguata

Altro